

24 APRILE 1910

A LA
DITTA FERRIANI
FRATELLI E FIGLI

NEL DI CHE L'INDUSTRE OFFICINA
DAL SAGGIO COMUNE LAVORO
MIRABILMENTE ACCRESCIUTA
LANCIA SUI FILI
FAVORENDO IL CAMMINO DE LA CIVILTÀ
LA CORRENTE ELETTRICA TRIFASE
A ILLUMINARE LE BELLE BORGATE
DI S. AGOSTINO - MIRABELLO - S. CARLO
UN AMMIRATORE BENEFICATO
CON ANIMO RICONOSCENTE
P. UDE

L'ELETTRICITÀ

*Forza ignota! tu nasci nel mistero,
e fluida onda, abbracci in un baleno
terre e mari, portando il mio pensiero
lungo i fili o per l'œr senza freno!*

*Che sei...? e come lo spettacolo fiero
di cascata che spruzza nel sereno,
e il vapor cui disgrega il fòssil nero,
in te si muta, del magnete in seno?*

*Non so... Ma, salve, luce ai fari! i venti
mi fai rincere in corsa ed in baldanza;
l'officine per te sento frementi;*

*il mio lavor rischiarano e la stanza
i fili tuoi nel vetro incandescenti...
indice del progresso, avanza, avanza;*

G. PRANZINI, sac.